

Adolescenti con problemi psichici, per loro una “casa-comunità”

Pubblicato: Venerdì 21 Maggio 2010



Quattordici posti letto, divisi in due appartamenti. **Villa Barbieri a Fogliaro di Varese** diventerà la **prima comunità terapeutica per minori con patologie psichiche in provincia di Varese**. La realtà, voluta dall'Asl che ha affidato l'attuazione del progetto alla **Fondazione Piatti**, viene a colmare una lacuna nella rete dei servizi per i minori con disturbi psichiatrici e psichici.

La Villa, concessa dal Comune di Varese su forte pressione della Circoscrizione 3, è stata ristrutturata nel corso dell'ultimo anno con interventi del valore di circa **un milione di euro**, di cui parte proveniente da una donazione della Fondazione Umantaria e parte da un mutuo cospicuo acceso da Anffas che spera di poter ripianare grazie anche ai contributi della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale locale.

Nella villa arriveranno ragazzi che hanno bisogno un tempo per "ristabilirsi" dopo un ricovero in ospedale: « Io faccio l'esempio di un intervento al cuore – spiega **Michele Imperiali, direttore della Fondazione Piatti** – il paziente, dopo l'ospedale, trascorre un periodo in un centro di riabilitazione. Un ragazzo che è stato ricoverato per problemi acuti di tipo comportamentale, prima di rientrare in famiglia, ha bisogno di ristabilire alcuni equilibri, di affrontare un cammino di guarigione, che può essere più o meno piena».

Attualmente, sono circa una **quarantina i minorenni ricoverati in strutture lombarde o piemontesi**: « Da tempo, la Fondazione Piatti lavora al fianco delle unità di neuropsichiatria infantile (UONPIA) – ricorda il dottor Imperiali – a Besozzo abbiamo un centro semiresidenziale, frequentato da una settantina di bambini che abbinano percorsi riabilitativi e terapeutici. A Villa Barbieri, accoglieremo ragazzi in età **soprattutto adolescenziale** o che presentano **disturbi pervasivi dello sviluppo**, come alcune forme di autismo, oppure **difficoltà di relazione con crisi psicotiche**. La permanenza in questa comunità terapeutica, per periodi che vanno dai 3 ai 6 mesi, permetterà di fare un cammino che potrebbe anche condurre alla guarigione».

Conclusi i lavori, la Fondazione Piatti ha avviato l'iter dell'accreditamento: **l'apertura** dovrebbe avvenire **tra luglio e settembre** con l'accoglienza di minori su segnalazione dei tre reparti ospedalieri del territorio. La Fondazione ha acceso un mutuo per 700.000 euro per completare l'opera e spera di poter coinvolgere la comunità, magari con il **sostegno continuativo** dove cittadini o aziende si assumano l'onere di sostenere per un congruo periodo, magari con cifre modeste, questo progetto importante per il territorio. L'obiettivo è quello di ottenere un migliaio di sottoscrittori anche per dieci

euro al mese: « Anche questa realtà è ricollegata allo sforzo che la città di Varese sta sostenendo per realizzare l'ospedale dei bambini – spiega il direttore della Fondazione – queste è una realtà che lavora in stretto raccordo con gli ospedali e colma una lacuna nella rete dei servizi presenti».

La palazzina, che sarà ufficialmente inaugurata il prossimo 28 maggio, è stata data in affitto dal Comune per 19 anni con possibilità di rinnovo per altri 19 anni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it